



Città di Nichelino

Rassegna stampa dal 29 giugno al 5 luglio 2024

01/07/24, 12:52

Non solo Torino: a Nichelino inaugurata la prima aula studio del Campus Diffuso Universitario - Torino Oggi

Non solo Torino: a Nichelino inaugurata la prima aula studio del Campus Diffuso Universitario



Sono 44 i posti a disposizione dei giovani studenti



Non solo Torino: a Nichelino inaugurata la prima aula studio del Campus Universitario

Nichelino, a suo modo, fa un piccolo pezzo di storia (scolastica). Dal pomeriggio di ieri, 28 giugno, presso l'**Informagiovani** di via Galimberti è stata inaugurata la prima aula studio del Campus Diffuso Universitario fuori dalla Città di Torino.

Il progetto Campus Diffuso Universitario

Campus Diffuso Universitario è un progetto della Città di Torino che si avvale della collaborazione dell'Università degli Studi, del Politecnico e di Edisu Piemonte, che mette a disposizione di studentesse e studenti più di 30 spazi studio sparsi sul territorio cittadino torinese, per oltre 2.500 posti a sedere.

La collaborazione con la Città di Nichelino e il suo centro Informagiovani, intende offrire agli studenti del territorio il primo spazio convenzionato presente al di fuori dei confini del capoluogo, per un totale di ulteriori 44 posti a disposizione dei giovani nichelinesi.

44 i posti a disposizione dei giovani studenti

“L’aula studio all’interno dell’Informagiovani è attiva dal 10 giugno scorso ed è solo una delle molte novità che hanno visto protagonista il nostro spazio di via Galimberti 3 - commentano il sindaco di Nichelino Giampiero Tolardo e l’assessore al Lavoro e alle Politiche giovanili Fiodor Verzola - Dal novembre 2023 abbiamo dato in gestione l’Informagiovani alla Fondazione European Research Institute ets perché fosse accanto all’Amministrazione nel grande lavoro di rinnovamento e trasformazione del Servizio rivolto ai ragazzi e alle ragazze di Nichelino. Un restyling formale e contenutistico che ha visto il potenziamento e la creazione di servizi indispensabili, dalle attività di sportello ai laboratori orientativi, formativi e ricreativi. Qui si inserisce la nuova aula studio che adesso è entrata a far parte ufficialmente della prestigiosa rete del Campus Diffuso Universitario”.

La soddisfazione di Carlotta Salerno

Soddisfatta l’assessore all’Istruzione del Comune di Torino Carlotta Salerno: “Abbiamo accolto con entusiasmo la richiesta di adesione a Campus Diffuso da parte del Comune di Nichelino, il primo che da oggi è ufficialmente all’interno della rete. Tutto il percorso è nato e cresciuto con uno spirito di disponibilità e collaborazione, per il quale

01/07/24, 12:52

Non solo Torino: a Nichelino inaugurata la prima aula studio del Campus Diffuso Universitario - Torino Oggi
ringrazio sentitamente l'amministrazione nichelinese. Speriamo che l'iter avviato con l'Informagiovani di Nichelino sproni un'estensione sempre maggiore di spazi per le e i giovani, anche in altre città della cintura".

Gli orari estivi della nuova Aula Studio

Per tutto il periodo estivo, fino alla riapertura delle scuole in settembre, l'Aula Studio nichelinese osserverà il seguente orario:

Lunedì 10 - 18 / Martedì 18.30 - 21.30 / Mercoledì 9.30 - 13.30 / Giovedì 18.30 - 21.30 / Venerdì 9.30 - 13.30.

Questo calendario di aperture si affianca a quello ordinario dello Sportello dell'Informagiovani: dal martedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.30; il sabato dalle 10.30 alle 12.30.

29/06/2024 Torino Cronaca Qui

01/07/24, 12:53

Nichelino: la prima aula studio del Campus diffuso universitario fuori Torino - Torino Cronaca - Notizie da Torino e Piemonte

Nichelino: la prima aula studio del Campus diffuso universitario fuori Torino

Collaborazione tra Comune di Nichelino e Informagiovani per offrire nuovi spazi agli studenti del territorio



ANTONELLA REA
specialeuni@torinocronaca.it

29 GIUGNO 2024 - 13:41



Aula studio Campus diffuso di Nichelino

Nel pomeriggio di ieri, venerdì 28 giugno, a **Nichelino** è stata inaugurata la prima **aula studio** del **Campus diffuso universitario** al di fuori della città di **Torino**.

Questo progetto, nato dalla collaborazione tra la Città di Torino, l'Università degli Studi, il Politecnico di Torino e l'EDISU Piemonte, ha l'obiettivo di mettere a disposizione degli studenti **oltre 30 spazi studio** sparsi sul territorio torinese, per un totale di più di 2.500 posti a sedere.

ORARI E SERVIZI

Per tutto il periodo estivo, fino alla riapertura delle scuole in settembre, l'aula studio nichelinese osserverà il seguente orario: **lunedì 10 - 18; martedì 18.30 - 21.30; mercoledì 9.30 - 13.30; giovedì 18.30 - 21.30; venerdì 9.30 - 13.30.**

Questo calendario di aperture si affianca a quello ordinario dello **sportello dell'Informagiovani**: dal martedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.30; il sabato dalle 10.30 alle 12.30.



«Ci chiediamo spesso che cosa vogliamo dai giovani del territorio e poco o mai che cosa loro vorrebbero da noi.

Ecco, questo atto storico rappresenta appieno la dinamica di **ascolto** delle esigenze delle **nuove generazioni**, che chiedevano a gran voce opportunità, strumenti e spazi per il loro percorso di **formazione** ed emancipazione», afferma l'assessore **Fiodor Verzola**.

L'aula studio, situata all'interno dell'Informagiovani di Nichelino (**via Galimberti 3**), è attiva dallo scorso 10 giugno, ed è solo una delle novità che hanno visto protagonista questo spazio: il restyling dell'area e la creazione di servizi come laboratori orientativi, formativi e ricreativi.

«Speriamo che l'iter avviato con l'Informagiovani di Nichelino sproni un'estensione sempre maggiore di spazi per le e i giovani, anche in altre **città della cintura**», ha concluso l'assessora **Carlotta Salerno**.



Una settimana di appuntamenti a Nichelino

29 GIUGNO 2024 - CRONACA

Notti Magiche

Sabato 29 giugno appuntamento con gli Europei di calcio.

Maxischermo fronte Informagiovani/Centro Gerosa/Bar Lab in Via Galimberti 3, Nichelino.

Alle 17.00 "Bar Sport", il prepartita con ospiti giornalisti sportivi. Alle 18.00 proiezione di Svizzera - Italia

ABC DIGITALE in Biblioteca

Martedì 2 luglio dalle 17.30 alle 19.00 alla Biblioteca G. Arpino (via A. Azzolini, 4) ultimo dei 4 incontri sull'alfabetizzazione digitale (tenuti dagli operatori volontari del Servizio Civile Digitale). Si parlerà di *SPID, CIE, inviare documenti: istruzioni per l'uso*.

Michele Padovano all'Open Factory

Giovedì 4 luglio alle 18.30 all'Open Factory (via del Castello 15) **Michele Padovano** presenta il suo libro *"Tra le Champions e la Libertà"* ed. Cairo.

Un'avventura autobiografica drammatica, un lungo cammino di errori giudiziari nel quale l'ex attaccante di Cosenza, Pisa, Genoa, Reggiana, Napoli e Juventus si trova invecchiato suo malgrado e che ha deciso di raccontare in queste pagine portando a galla ricondi, emozioni, dolore ma anche le piccole e grandi gioie ritrovate durante il calvario durato 17 anni, dal 2006 al 2023.

Portano i saluti il Sindaco **Gianpiero Tolardo** e l'Assessore allo sport **Francesco Di Lorenzo**. Modera **Michele Pansini**.

<https://torinese.it/2024/06/29/una-settimana-di-appuntamenti-a-nichelino/>

1/2

Conferenza in Biblioteca

Giovedì 4 luglio alle 20.30, presso la Biblioteca, conferenza aggiuntiva del ciclo di incontri gratuiti con lo psicoterapeuta e sessuologo **Dr. Alfredo De Marinis** che tratterà di *MENOP4USA - Cambiamenti fisici e psicologici (le paure e i blocchi, autoimmagine, sessualità e convinzioni limitanti)*.

Città di Nichelino online:

Web www.comune.nichelino.to.it

Facebook <https://www.facebook.com/Cittanichelino>

02/07/24, 08:54 Procemsà passa ad un fondo e licenzia senza preavviso due dipendenti. Tolardo: "Decisione irricevibile, pronti a fare le barricate..."

Procemsà passa ad un fondo e licenzia senza preavviso due dipendenti. Tolardo: "Decisione irricevibile, pronti a fare le barricate"



Il sindaco di Nichelino, assieme ai sindacati, rigetta la decisione dell'azienda: "Rischia di essere il primo passo di un licenziamento collettivo, per spostare la produzione in Polonia o Germania". Provenzano: "Convocare subito un tavolo"



Procemsà passa ad un fondo e licenzia senza preavviso due dipendenti. Tolardo: "Sono inorridito"



Un'altra nuvola nera si aggira sul cielo di Nichelino. E non stiamo parlando del meteo di oggi, ma di una nuova crisi aziendale. Dopo il crack Delgrossi, adesso a preoccupare è la situazione di Procemsà, azienda del settore chimico-farmaceutico che conta 140 dipendenti e alcune altre decine di somministrati.

Le incertezze legate al cambio di proprietà

Ma se nel primo caso si era trattato delle conseguenze negative della crisi che sta vivendo l'automotive, qui invece c'è un'azienda che fino a pochi mesi fa parlava di piano di ampiamento degli organici e che invece nei giorni scorsi ha provveduto al licenziamento senza preavviso di due dipendenti. Il tutto mentre si è realizzato negli ultimi tempi un cambio di proprietà, con un fondo che ha rilevato la maggioranza delle azioni e che al momento è avvolto dal mistero, tanto che neppure si capisce se sia italiano, americano o di chissà dove o con il quale i sindacati ma neppure la Città di Nichelino è riuscita a prendere contatto per avere spiegazioni.

Elisabetta e Chiara licenziate senza preavviso

Elisabetta e Chiara sono le protagoniste della vicenda. Due lavoratrici con tanti anni di esperienza e di onorato servizio, che si sono viste convocare in ufficio personale con una mail e poi messe alla porta senza una spiegazione certa. "Si parte da un avviso di licenziamento, ma il timore è che presto ne possano arrivare altri, magari prologo ad un rischio di licenziamento collettivo", ha detto allarmato l'assessore al Lavoro di Nichelino Fiodor Verzola. "Noi siamo qui a portare la nostra solidarietà come amministrazione ma anche impegnati per ottenere un risultato. Ha parlato stamattina con l'assessore Chiorino per fare in modo che la Regione giochi un ruolo decisivo nella vicenda - ha aggiunto Verzola -

02/07/24, 08:54

Procemsà passa ad un fondo e licenzia senza preavviso due dipendenti. Tolardo: "Decisione irricevibile, pronti a fare le barricate..."

Vogliamo in tutti i modi evitare un altro caso Delgrosso, grazie anche al filtro e all'impegno di Valentina Cera, neo consigliera regionale. Va fermato un atteggiamento padronale irricevibile".

Verzola e Cera: "Atteggiamento irricevibile"

Proprio Valentina Cera ha ricostruito la vicenda Procemsà degli ultimi mesi, con il superamento delle difficoltà del passato, la richiesta di un passaggio a tre turni di lavoro e la stabilizzazione di dieci persone. *"Sembravano segnali positivi, tutti nella direzione di migliorare la situazione e l'occupazione, poi è giunto questo fulmine a cielo sereno, dopo che si è saputo del cambio di proprietà. Temiamo che ora possa succedere altro, il sospetto è che sia l'inizio di qualcosa di ben peggiore dentro Procemsà. Dovranno arrivare risposte certe dall'azienda, prima o dopo. I tagli sono inaccettabili, qui ci sono persone e non numeri, persone che vanno difese".*

Samuele Alletto di Filctem Cgil ha sottolineato con amarezza come *"l'azienda parli spesso di lavoratori come forza trainante, ma qui c'è una donna che con estrema semplicità si è presentata ad altre donne per defenestrarle. È inaccettabile, visto che se si va sul sito di Procemsà si parla ancora di passione dei lavoratori, quasi a dipingere l'impresa come la famiglia del Mulino Bianco"*.

Il timore dei sindacati: "Nessuno fornisce spiegazioni"

"Invece qui l'azienda ha buttato fuori due persone senza spiegazione. Per mesi mi era stato detto che il passaggio a multinazionale era stato fatto nell'ottica di nuove assunzioni. Non ho ricevuto alcuna telefonata che mi spiegasse questo cambio di direzione", sottolinea il delegato sindacale. *"E nessuno si è ancora fatto sentire, dopo l'accaduto, è gravissimo".*

Alfonso Provenzano della Camera del Lavoro di Moncalieri è stato ancora più duro: *"La situazione qui è drammatica, stiamo parlando di un'azienda chimica, non dell'automotive, non c'è alcuna crisi pregressa che si trascina dietro. C'è una evidente riorganizzazione in corso, che in stile americano cambia tutto all'improvviso, senza tenere conto delle persone, Questa situazione deve rientrare, non siamo in America, ci sono modalità per gestire anche le situazioni più complesse"*. E invita a fare fronte unico: *"Bisogna avere spiegazioni certe, devono essere fatte comunicazioni al Comune, al sindacato e a tutti i soggetti coinvolti. Bisogna aprire un tavolo di confronto per gestire questa riorganizzazione, non si può dire arrivederci e grazie dall'oggi al domani"*.

"Sono inorridito da questa dinamica", ha detto il sindaco di Nichelino Giampiero Tolardo. *"Con la vecchia proprietà avevamo un dialogo, ma ora con un fondo al comando con dirigenti che non conosco e con le quali non sono nemmeno riuscito a interfacciarmi. Dopo 30 anni di lavoro non si può buttare via una persona come è successo con Elisabetta e Chiara"*. E la paura vera è che il peggio debba ancora venire: *"Con altri stabilimenti in Germania e in Polonia non vorrei che questo fosse il primo passo per smantellare tutto. Noi faremo le barricate per dire di no a questa soluzione, una cosa vergognosa e disumana"*.

Tolardo: "Pronti a fare le barricate"

Il sindaco di Nichelino ha chiesto anche l'intervento dell'Unione Industriale, oltre a quello della Regione, su questa vicenda. Intanto i sindacati hanno deciso un primo pacchetto di iniziative e scioperi: *"L'adesione è stata dell'80 per cento, Altre forme di mobilitazione sono allo studio - ha concluso Alletto - ma non anticipiamo nulla per non regalare vantaggi a chi non ne ha dati a noi, comportandosi in questo modo"*. Le nubi all'orizzonte continuano ad essere nerissime.

02/07/24, 08:55

Elisabetta e Chiara, dipendenti Procems licenziate dall'oggi al domani: "Ci è crollato il mondo addosso" - Torino Oggi

Elisabetta e Chiara, dipendenti Procems licenziate dall'oggi al domani: "Ci è crollato il mondo addosso"



La prima racconta come ancora pochi giorni prima parlava di progetti e futuro ("non avevo alcun sentore di quanto sarebbe capitato"), la seconda a 57 anni e con un figlio disabile è disperata: "Dopo la Naspi, chi mi offrirà ancora un lavoro alla soglia dei 60?"



Elisabetta e Chiara, dipendenti Procems licenziate dall'oggi al domani



"Mi sono sentita crollare il mondo addosso. Ero entrata al mattino al lavoro come tutti gli altri lunedì e alle 13.09 ho bollato per l'ultima volta e sono uscita". Perdere il lavoro a 57 anni è devastante e il caso dei due licenziamenti alla Procems ha un sapore ancora più amaro, quando a raccontarlo sono le stesse protagoniste.

Una mail, un breve colloquio e il licenziamento

Chiara Volpicelli lo racconta con la voce che fatica ancora a trattenere lo stupore e la rabbia per quanto è successo: "Una settimana fa sono stata convocata in ufficio personale, dopo aver ricevuto una mail il giovedì precedente. E lì vengo a sapere che la mia funzione era stata soppressa e dovevo andare a prendere le mie cose in ufficio e liberare il posto. È stata una doccia fredda, dopo 34 anni di lavoro: possibile non ci fosse una soluzione diversa?", si domanda Chiara.

Chiara: "Il mondo mi è crollato addosso"

"Mi sono sentita crollare il mondo addosso. Subito non mi sono quasi resa conto di quanto era successo, poi ho provato a riordinare le idee ed ho cercato i delegati sindacali per raccontare loro l'accaduto". E la preoccupazione è ancora maggiore, pensando ad altro: "Io ho 57 anni, con un figlio disabile al 75 per cento. Adesso prenderò la Naspi per 24 mesi, ma poi chi mi offrirà ancora qualcosa, alla soglia dei 60?. Io ho bisogno di lavorare anche per mio figlio".

Elisabetta Piola è l'altra dipendente Procems lasciata a casa allo stesso modo, con la stessa procedura: "Io lavoravo nel reparto qualità. Ancora pochi giorni prima parlavamo di progetti e di futuro, c'era anche un Master in partenza in azienda. Non avevo alcun sentore di qualcosa, pensavo che la convocazione al personale fosse per parlare di quello che dovevamo fare entro l'estate. E invece...".

Elisabetta: "Pochi giorni prima si parlava di futuro..."

Ancora più terribile è stato poi provare a ottenere una spiegazione, sapere quale motivazione ci fosse dietro questa decisione repentina e inaspettata: "E le mie funzioni adesso a chi passeranno?", aveva provato a domandare Elisabetta, venendo gelato da pochissime parole: "Le sue funzioni vengono assegnate alla sua responsabile, che si prenderà carico anche di quella parte di lavoro". Stop, fine. "Non ho passato neppure le consegne ad altre persone". E neppure una prospettiva di diversa ricollocazione dentro l'azienda.

"La verità è che non è più solo Procems ma è diventata una multinazionale", hanno detto in conclusione Chiara ed Elisabetta. "Qui si sta riorganizzando tutto, ma noi non avevamo avuto un calo di produzione, avevamo parlato di prodotti nuovi ancora alcuni giorni prima...". Poi la mail e quel colloquio che in pochi minuti ha messo fine ad un'esperienza di lavoro di anni. Impossibile farsene una ragione.

2/07/2024 Torino Cronaca Qui

STUPINIGI L'indignazione dei cittadini corre su Facebook: «Serve un po' di decoro»

Cimitero in preda al degrado «Non c'è rispetto per i morti»

Erbaccé, abbandono, e in generale - sostengono in molti - questa è «una situazione che si ripete negli anni». Il cimitero di Stupinigi, frazione del comune di Nichelino, è da tempo in preda al degrado. Le condizioni del camposanto continuano a suscitare indignazione tra i cittadini della zona, che hanno denunciato lo stato di abbandono e incuria.

Già durante una "commissione territorio" tenutasi negli scorsi mesi, le opposizioni avevano sollevato il problema del degrado delle aree cimiteriali; con particolare riferimento al cimitero di Stupinigi, che richiedeva interventi subiti a restituire la dignità che un luogo come questo merita.

Le condizioni in cui versa il cimitero di Stupinigi non è passata inosservata anche agli occhi dei cittadini, che si sono lamentati e hanno richiesto un rapido intervento.



Le condizioni del cimitero di Stupinigi

Diverse, infatti, sono state le segnalazioni sui social, in particolare su Facebook. Proprio nei giorni scorsi una residente ha pubblicato la foto di una parte del camposanto con erba alta lasciata crescere rigogliosa persino sulle lapidi dei defunti. La donna, senza fare troppi giri di parole,

ha commentato così l'immagine: «Cimitero di Stupinigi, vergogna». La foto pubblicata ha scatenato numerosi commenti indignati: «Che cosa aspetta l'amministrazione a dare un po' di decoro ai nostri amati defunti?». «Vergogna è dir poco. Non c'è più neanche rispetto

per i morti». Nonostante le denunce e le segnalazioni, la situazione del cimitero di Stupinigi non sembra migliorare. Si auspica, dunque, un intervento urgente da parte delle autorità competenti per restituire decoro a un luogo che richiede rispetto e cura.

Giulia Grossi

NICHELINO

La prima aula studio del Campus diffuso universitario fuori Torino



A Nichelino è stata inaugurata la prima aula studio del Campus diffuso universitario. Questo progetto, nato dalla collaborazione tra la Città di Torino, l'Università degli Studi, il Politecnico di Torino e l'Edius Piemonte, ha l'obiettivo di mettere a disposizione degli studenti oltre 30 spazi studio sparsi sul territorio torinese, per un totale di più di 2.500 posti a sedere. «Ci chiediamo che cosa vogliamo dai giovani del territorio e poco a poco ci sarà che cosa loro vorranno da noi. Ecco, questo atto storico rappresenta appieno la dinamica di ascolto delle esigenze delle nuove generazioni, che chiedevano a gran voce opportunità, strumenti e spazi per il loro percorso di formazione ed emancipazione», afferma l'assessore Fidò Verroli. L'aula studio, all'interno dell'Informagiovani di Nichelino (via Galimberti 3), è attiva dal 10 giugno, ed è solo una delle novità che hanno visto protagonista questo spazio: il restyling dell'area e la creazione di servizi come laboratori orientativi, formativi e ricreativi. «Speriamo che l'iter aprirà un'estensione sempre maggiore di spazi per i giovani, anche in altre città della cintura», ha concluso l'assessore all'Istruzione, Carlotta Sierro.

Nichelino, continua lo stato di agitazione allo stabilimento farmaceutico Procems. Ieri mattina le due lavoratrici messe alla porta dall'azienda sono state ricevute in Comune

Le due dipendenti licenziate “Sbattute fuori in 5 minuti”

IL CASO

MASSIMILIANO RAMBALDI

«Prima hanno mandato una mail con cui ci convocavano all'ufficio personale. Poi, nel giorno dell'incontro, ci hanno detto che eravamo sospese con effetto immediato, dovevamo tornare alla nostra scrivania e liberarla dagli effetti personali lasciando il computer disponibile. Ci è mancato poco che uscissimo dall'azienda con il cartone in mano, come si vede in televisione». Elisabetta Piola e Chiara Volpicelli sono le

Il benservito dopo 30 anni di lavoro: “E l'azienda non è neppure in crisi, anzi”

due dipendenti Procems licenziate dalla sera alla mattina dallo stabilimento di Nichelino. Ieri hanno raccontato la loro storia in Comune, durante l'incontro organizzato dall'amministrazione per fare fronte comune con i sindacati al fine di trovare una – difficile – soluzione. «La loro storia è assurda – ha spiegato Samuele Alletto, Filctem-Cgil –, in sostanza sono state defenestrate dall'azienda, senza che ci fosse la possibilità di una ricollocazione e senza un incontro sindacale. In tutto questo quando Procems, che ora fa parte di un Fondo americano ed è collegata ad altre realtà italiane ed europee, aveva strutturato pochi mesi fa anche il terzo turno di lavoro per fare fronte agli ordini e commesse. Qui



Elisabetta Piola e Chiara Volpicelli sono le due dipendenti Procems: ieri un incontro in Comune

I SINDACATI

Continueremo con gli scioperi “a sorpresa”

«Continueremo a programmare degli scioperi, ma senza dire quando. Come l'azienda si è comportata con le dipendenti così faremo noi, senza anticipare nulla». Così la Filctem-Cgil nell'annunciare che ci saranno altre ore di mobilitazione per il licenziamento delle due donne, dopo il picchetto della scorsa settimana. M. RAM. —

non stiamo parlando di crisi, ma di una ditta in salute del settore componenti farmaceutici che licenzia per motivi al momento ignoti».

Come raccontano le dipendenti, la giustificazione è stata la cancellazione del loro settore: il controllo qualità. «Tornando alla scrivania mi sono sentita una ladra – racconta Chiara Volpicelli –, è stata una doccia fredda, non c'erano mai state avvisaglie di un provvedimento simile. Sono 30 anni che lavoro lì, 20 anche nella zona di produzione: volendo potevano ricollocarmi all'interno. Mi hanno semplicemente detto che la mia funzione non esisteva più. Eppure abbiamo ispezioni tutte le settimane, pensare che c'era anche bisogno di una figura in più vista la

mole di lavoro da gestire». Elisabetta Piola aggiunge: «Quando ho chiesto chi avrebbe fatto il mio lavoro d'ora in poi mi è stato risposto “la sua responsabile”, alla quale quindi veniva aggiunta la mia mansione. È possibile che il tema della qualità venga organizzato a livello generale su tutte le ditte che fanno parte del Fondo e non per singola ditta». Il sindaco Giampiero Tolardo si è detto «inorridito e pronto anche a coinvolgere l'Unione industriale perché il lavoro è soprattutto tutela dei dipendenti». Presenti anche l'assessore al Lavoro, Fiodor Verzola e la consigliera regionale Avs, Valentina Cera: «Pronti alle barricate, non vogliamo che questo sia l'inizio di altri licenziamenti».

02/07/24, 09:21

NICHELINO - La stazione teriologica piemontese chiede la chiusura del Sonic Park per motivi ambientali

NICHELINO - La stazione teriologica piemontese chiede la chiusura del Sonic Park per motivi ambientali

'Messe in crisi diverse specie di pipistrelli. Il piano tecnico delle luci utilizzate ripropone uno scenario per cui gli organizzatori del festival sono già stati ripetutamente sanzionati dall'Ente medesimo'

 Oggi 2 Luglio 2024 | Cronaca

[Leggi tutte le news di Nichelino](#)



Condividi questo articolo su:

 [Facebook](#)

 [Twitter](#)

 [LinkedIn](#)

 [Aggiungi a preferiti](#)

"Stop al festival Sonic Park di Stupinigi per motivi ambientali". A chiederlo è la Stazione Teriologica Piemontese presso il museo civico di storia naturale di Carmagnola, che si occupa del monitoraggio dei pipistrelli. "Dal 2018, con la sola interruzione del 2020 dovuta alla pandemia, il festival Stupinigi Sonic Park impatta sull'area naturalisticamente sensibile del parco storico e della Palazzina di Caccia di Stupinigi nel cuore della stagione riproduttiva di molte specie - spiegano Elena Patriarca e Paolo Debernardi dalla stazione

teriologica -, fin dalla prima edizione del festival abbiamo denunciato i rischi che questo comporta per l'ambiente. Tiriamo ora le somme per quanto riguarda la componente dei chiroteri (pipistrelli), di cui, come teriologi, ci occupiamo. A causa del festival, una colonia riproduttiva di vesperfilo smarginato sia andata persa e che la specie rinolofo minore si sia localmente estinta o, nella migliore delle ipotesi, abbia subito una grave rarefazione. Inoltre, i dati prodotti dagli organizzatori per sostenere che il festival non ha conseguenze negative non consentono di trarre un bilancio sulle complessive specie, poiché molti chiroteri non sono identificabili con le tecniche di rilevamento applicate (esistono altre tecniche, con le quali si potrebbe colmare tale lacuna). Particolarmente grave l'impatto sul rinolofo minore, un chiroterro che intorno alla metà del secolo scorso ha registrato una forte contrazione demografica e di areale ed è ora valutato, in Italia, ad alto rischio di estinzione".

Gli esperti bacchettano anche l'ente parco: "Benché consapevole di tutto ciò, l'Ente Parchi Reali (gestore del Parco e sito Natura 2000 Stupinigi) ha nuovamente autorizzato lo svolgimento del festival. L'atto autorizzativo presenta carenze ed errori sotto il profilo dei contenuti tecnici; addirittura, accetta acriticamente, acquisendolo come documentazione integrativa, un progetto illuminotecnico che ripropone uno scenario per cui gli organizzatori del festival sono già stati ripetutamente sanzionati dall'Ente medesimo. Chiediamo pertanto il ritiro dell'autorizzazione e lo spostamento del festival in una location rispettosa".

NICHELINO - Dipendenti licenziate in Procems, la storia di Elisabetta e Chiara raccontata ieri in municipio

Le due donne hanno descritto come, dopo essere state convocate all'ufficio personale, sono state informate del loro immediato licenziamento. Con il cuore pesante, hanno dovuto svuotare le loro scrivanie, lasciando i loro computer

 Oggi 2 Luglio 2024 | Cronaca

[Leggi tutte le news di Nichelino](#)



Condividi questo articolo su:

 [Facebook](#)

 [Twitter](#)

 [LinkedIn](#)

 [Aggiungi a preferiti](#)

Elisabetta Piola e Chiara Volpicelli sono le dipendenti della Procems licenziate dalla sera alla mattina pochi giorni fa e per cui i sindacati hanno avviato azioni di protesta e scioperi. Il loro racconto è stato reso pubblico durante un incontro in Comune a Nichelino ieri mattina, alla presenza del sindaco Giampiero Tolardo, dell'assessore al Lavoro Fiodor Verzola, della consigliera regionale Avs Valentina Cera e dei sindacati.

Le due donne hanno descritto come, dopo essere state convocate all'ufficio personale, sono state informate della loro immediata sospensione. Con il cuore pesante, hanno dovuto svuotare subito le loro scrivanie, lasciando i loro computer dopo 30 anni di lavoro. Samuele Alletto, della Filctem-

02/07/24, 09:22

NICHELINO - Dipendenti licenziate in Procems, la storia di Elisabetta e Chiara raccontata ieri in municipio

Cgil, ha definito la situazione "assurda", sottolineando come le dipendenti siano state "idealmente defenestrate" senza alcuna possibilità di ricollocazione o di un incontro sindacale.

Le dipendenti hanno spiegato che la giustificazione data dall'azienda è stata la cancellazione del loro settore, il controllo qualità. Chiara Volpicelli ha espresso il suo shock per la situazione, affermando che "non ci sono mai state avvisaglie di un provvedimento simile. Avrei potuto essere ricollocata all'interno dell'azienda". Elisabetta Piola ha aggiunto che quando ha chiesto chi avrebbe svolto il suo lavoro in futuro, le è stato risposto che sarebbe stata la sua responsabile.

Il sindaco Giampiero Tolardo si è detto "inorridito" dalla situazione e pronto a coinvolgere l'Unione Industriale per difendere i diritti dei dipendenti. Anche l'assessore al Lavoro, Fiodor Verzola, e la consigliera regionale Avs, Valentina Cera, hanno espresso la loro solidarietà e disponibilità ad agire per evitare che altri licenziamenti seguano questa triste vicenda.

NICHELINO - Fumogeni davanti alla Procems, si alza il livello di protesta per i licenziamenti

Questa mattina lavoratori e sindacati hanno bloccato la produzione del primo turno di lavoro, organizzando un presidio davanti allo stabilimento

 2 Luglio 2024 | Cronaca

[Leggi tutte le news di Nichelino](#)



Hanno acceso anche dei fumogeni per alzare i toni della protesta i dipendenti della Procems di Nichelino, l'azienda farmaceutica che ha licenziato due dipendenti scatenando la protesta sindacale. Con l'avvallo dei sindacati che avevano preannunciato scioperi, questa mattina hanno bloccato la produzione dello stabilimento e si sono trovati di fronte ai cancelli. La Filctem-Cgil in giornata potrebbe avere un incontro con i vertici aziendali per discutere della situazione. Presenti davanti allo stabilimento anche la consigliera regionale Avs Valentina

Cera e l'assessore al lavoro del Comune, Fiodor Verzola. La protesta durerà per il momento fino alla fine del primo turno, si vedrà come andrà l'incontro per capire se ci sono le condizioni per il ritiro della protesta o la sua prosecuzione.

NICHELINO

Alla Procems sciopero ai cancelli con i fumogeni

Continua la protesta sindacale per i licenziamenti delle due impiegate in Procems, a Nichelino. Ieri mattina i lavoratori del primo turno hanno sciopero bloccando la produzione e, per alzare i toni, alcuni hanno acceso anche dei fumogeni davanti ai cancelli. La novità è che l'8 di luglio la Filctem-Cgil e i rappresentanti aziendali avranno un incontro in Unione Industriale, per un confronto sulla situazione. «Finalmente l'azienda accetta di parlare di quanto sta accadendo» - spiegano i sindacati - ed è un risultato ottenuto solamen-



La protesta di ieri mattina

te grazie a queste azioni di protesta. Andremo avanti». Presenti anche l'assessore al lavoro del Comune, Fiodor Verzola e la consigliera regionale Avs, Valentina Cera: «Il licenziamento delle due lavoratrici non cancella solo l'ufficio controllo e qualità qui in Procems, ma anche chi gestiva tecnicamente lo smaltimento dei rifiuti. Siamo di fronte ad una gestione americana del posto di lavoro, dove gli imprenditori possono cacciare qualcuno da un momento all'altro, invitandoli a raccogliere le loro cose dalla scrivania e uscire con il cartone in mano». I sindacati hanno comunque pianificato altri scioperi «fino a che la decisione sui licenziamenti non rientrerà». M. RAM. —

NICHELINO

Morto l'81enne che si era schiantato contro un palo

È morto nel tardo pomeriggio di lunedì Francesco Vaschetto, l'uomo di 81 anni schiantatosi sulla sua Fiat 600, intorno alle 11, contro un palo in via Giusti a Nichelino dopo aver perso il controllo della vettura. Il pensionato, residente in città, stava viaggiando in direzione del municipio quando poco prima della rotatoria che porta verso il passaggio a livello non è più riuscito a governare la macchina invadendo la corsia opposta prima dell'urto. Fortunatamente non sono rimaste coinvolte altre vetture di passaggio o, peggio, pedoni. I primi ad aiutare



La scena dell'incidente RAMBALDI

Vaschetto erano stati alcuni farmacisti che lavorano poco distante, oltre ad altri testimoni che avevano visto la scena. Era stato poi soccorso dall'ambulanza, chiamata d'urgenza, e liberato dalle lamiere della macchina in cui era rimasto incastrato grazie all'intervento dei vigili del fuoco del Lingotto. Era cosciente, ma le sue condizioni preoccupavano, soprattutto vista l'età. Immediato il ricovero al Cto di Torino per i traumi patiti nello schianto. Nel corso della giornata però le sue condizioni si sono aggravate, fino al decesso. In base alle ricostruzioni, sembra che l'uomo abbia avuto un malore, che gli avrebbe fatto perdere il controllo della vettura. M. RAM. —

Se il rock disturba l'amore dei pipistrelli

I pipistrelli non amano le canzoni dei Pooh o le hit di Gigi D'Agostino. Non come colonna sonora per copulare, almeno. Lo si apprende dall'allarme che ha lanciato la Stazione teriologica piemontese: il festival Stupinigi Sonic Park disturba i mammiferi volanti che vivono nel parco della Palazzina di caccia, proprio nel cuore della stagione riproduttiva. Mettendo così in pericolo la sopravvivenza di una specie, il rinolofo minore, considerata a rischio estinzione. Ma non va meglio al ve-

FILIPPO FEMIA

spertilio smarginato: secondo la ricostruzione degli zoologi piemontesi negli ultimi anni è andata persa un'intera colonia. «È tutta colpa del festival, va spostato in una location più rispettosa degli habitat naturali», accusano gli esperti, che tornano alla carica con una preoccupazione sollevata dal 2018, data della prima edizione del festival. Di fatto da sei



anni a questa parte i pipistrelli che sorvolano la Palazzina di caccia hanno vissuto un periodo di tregua soltanto nel 2020, quando la pandemia ha costretto a cancellare il Sonic Park.

Gli zoologi piemontesi puntano il dito contro l'Ente Parchi Reali, gestore del Parco, che ha dato il via libera per lo svolgimento della kermesse musicale. La sta-

zione teriologica regionale va oltre, spiegando che nel dossier presentato per ottenere l'autorizzazione compare «un progetto illuminotecnico che ripropone uno scenario per cui gli organizzatori del festival sono già stati ripetutamente sanzionati dall'Ente medesimo».

Difficile pensare, però, che a dieci giorni dal via – il 12 luglio è in programma il concerto di Geolier – gli organizzatori facciano un passo indietro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

03/07/24, 13:55

Nichelino, il caso Procems approda l'8 luglio in Unione Industriale - Torino Oggi

Nichelino, il caso Procems approda l'8 luglio in Unione Industriale



Ieri sciopero e protesta all'esterno dell'azienda. L'assessore Verzola: "Non accetteremo nessuna trattativa che non sia il reintegro immediato di Chiara ed Elisabetta, licenziate senza alcuna motivazione"



Il caso Procems approda l'8 luglio in Unione Industriale. Ieri nuovo sciopero



La richiesta di intervento fatta a tutti i soggetti e gli enti che possono contribuire a risolvere il caso, fatta lunedì dal sindaco di Nichelino **Giampiero Tolardo**, sembra produrre un primo risultato. La vicenda **Procems**, l'azienda del settore chimico-farmaceutico che ha licenziato all'inizio della scorsa settimana due dipendenti, **Chiara Volpicelli ed Elisabetta Piola**, senza alcun preavviso, approda all'Unione Industriale.

Appuntamento l'8 luglio

L'8 luglio la Filctem Cgil e i rappresentanti aziendali avranno un incontro presso la sede torinese dell'associazione degli imprenditori per un confronto sulla situazione. *"Finalmente l'azienda accetta di parlare di quanto sta accadendo - spiegano i sindacati - è un risultato ottenuto solo grazie alle azioni di protesta che abbiamo messo in campo. Andremo avanti"*.

Ieri sciopero e protesta

Intanto, nella giornata di ieri, i lavoratori e le lavoratrici di Procems hanno organizzato uno sciopero spontaneo, accendendo anche alcuni fumogeni all'esterno dell'azienda di Nichelino, un modo per "tenere accesa l'attenzione sulla vicenda". Assieme ai dipendenti, anche la consigliera regionale **Valentina Cera** e l'assessore al Lavoro di Nichelino **Fiodor Verzola**: *"La Città non si limiterà a portare solidarietà o a constatare lo stato dei fatti, ma sarà al loro fianco in tutte le sedi e in tutte le forme per tutelare il diritto al lavoro di un territorio che ha già subito troppo"*.

"Non accetteremo nessuna trattativa che non sia il reintegro immediato di Chiara ed Elisabetta, licenziate senza giusta causa, se non quella del profitto e dell'arroganza dei potenti e dei padroni", ha concluso Verzola.

Candiolo Al via l'Amministrazione Lamberto, «all'insegna del dialogo»

CANDIOLI Giovedì 27, in un'aula gremita, si è svolta il Consigli comunale d'investitura della nuova Amministrazione targata Chiara Lamberto. Ufficializzati i componenti della Giunta e le rispettive deleghe: ad Alberto Camarelli, nominato vicesindaco, sono state affidate le materie Lavori pubblici, Edilizia pubblica, Tutela e manutenzione del patrimonio, Edilizia privata, Urbanistica, Viabilità e trasporti, Attività produttive, artigianato e commercio; a Piero Maina sono state assegnate le deleghe agli Affari legali, Relazioni esterne e comunicazione, Agricoltura, Ambiente, Parchi e fiumi, Ecologia, Verde pubblico, Pubbliche del lavoro; a Stefano Barbato gli incarichi di Sanità, Sport, Politiche giovanili, Istruzione; ad Elena Sandri vanno invece le deleghe di Cultura e Tempo libero, Pari opportunità e Cooperazione internazionale. In segno a Lamberto, inoltre, resteranno Bilancio, Finanza e Tributi, Patrimonio, Personale, Protezione Civile, Politica Municipale e Politiche sociali.

Riconfermato presidente del Consiglio comunale il consigliere Antonio Spatrinis, mentre per il ruolo di vicepresidente è stato eletto Stefano Barbato, anch'egli consigliere di maggioranza. Nel discorso inaugurale, Lamberto ha voluto ringra-



Giuramento della sindaca Chiara Lamberto. Foto Biamulino

ziare, oltre alla propria famiglia, il suo predecessore Stefano Boccando, «il consigliere che ci hanno dato la loro fiducia, e i componenti del gruppo, che sarà sempre composto da tutte le persone che hanno partecipato, coinvolto e coinvolto in questo percorso». In un passaggio importante ha poi ribadito che «cose in passato, prefiggerò il dialogo. Ai due gruppi "Candiolo Attivo" e "Candiolo Adesso" dico: non credo più giusto parlare di opposizione, parola che suona negativa e presuppone

la scontro. Preferirò i termini collaborazione, confronto e discussione».

Dal canto suo Teresa Flumé per il gruppo di minoranza

CHIARA LAMBERTO
Con le minoranze auspica collaborazione, condivisione e discussione

Candiolo Adesso ha osservato che «il risultato delle elezioni ha evidenziato due opposti. Il più significativo è che il vincitore è stato l'assem-

blamento: 1.583 nuovi concittadini non fanno infatti compresa le schede bianche. Il secondo punto cruciale è che, sebbene la lista "Candiolo di Tutt'" abbia ottenuto la maggioranza dei seggi, non rappresenta la maggioranza assoluta dei candioldesi. Le due liste alternative hanno raccolto complessivamente 1.732 voti, rispetto ai 1.322 della maggioranza. Ora, il nuovo consiglio è rappresentare quelle persone che non ci hanno scelto, coloro che non sono né persone differenti per Candiolo».

Da Andrea Loddo, capogruppo di Candiolo Attivo, è invece arrivato l'auspicio «a tutti gli eletti di poter lavorare in modo sereno e concreto: il punto sarà cercare di riportare questo paese che aveva preso il punto di vista sociale e dei giovani, cittadini che a noi stiamo particolarmente a cuore. Una guida su cui noi stessi lavorare: la priorità è di fare una buona politica per creare di riservare tutto alle persone vogliose di lavorare. Noi come gruppo di opposizione saremo portavoce del candiolo. Oggi la parola dialogo diventa determinante: se avrò così trovato in noi un gruppo attento e collaborativo, in cui contrarie saremo pronti a combattere, con un'apposizione leale e matura, ricevendo anche in piazza se necessario».

FEDERICO RABBA

Nichelino Bar Lab e Campus diffuso, due progetti che danno spazio ai giovani

NICHELINO Taglio del nastro, mercoledì 26, per il nuovo bar del Grua, riaperto da qualche settimana con la gestione di Engini e Impresa Formattiva. Un progetto concepito quasi due anni fa e sviluppato come «un modo nuovo di fare scuola» spiega Fabrizio Revello, referente progetti speciali dell'ente di formazione voluto un secolo e mezzo fa da Murielio, «ma ben radicato nel nostro agire: già il nostro fondatore era consueto che corresse insegnare attraverso il lavoro». Agire il Bar Lab è nato a caso un esillevo di Engini il 23enne Mattia Stochi, che a tutti gli effetti ha



assunto il ruolo di docente fuori dall'aula. «Ritroviamo anche qualcosa alla scuola da cui ho ricevuto le basi per lavorare,

grazie alle OGR di Torino e ora qui - spiega -. I ragazzi che ci frequentano sono tutti assunti con regolare contratto e rice-

vono il giusto compenso. Se prattutto, poi, usufruiscono della preziosa opportunità di imparare anche capendo dove si sbaglia. Inoltre il locale è a metà tra Centro Azioni e Informagiovani, il che dà la possibilità di confrontarsi con esperienze diverse». Sempre nell'ambito di Informagiovani è stata inaugurata venerdì 28 anche la prima sala studio del Campus Diffuso Universitario al di fuori di Torino. Poco a settimana resterà aperta il lunedì (10-18), il martedì e il giovedì (18,30-21,30), il mercoledì e il venerdì (9,30-12,30).

LUCA BATTAGLIA

Nichelino Gli appuntamenti estivi per chi resta in città

NICHELINO Prosegue "Liberia", nella stessa data, alle 20,30, in Biblioteca Arpino conferenza dello psicoterapeuta Alfredo De Marinis sui cambiamenti fisici e psicologici della menopausa. Alle 21, nella Sala Mamei del Palazzo civico di piazza Di Vittorio, incontro dedicato alle Comunità Europee Rinnovabili a cura di Ces Mi. Appuntamenti tutti ad ingresso gratuito.

Al Quartiere Oltrestruzione, sabato 6 luglio e spettacolo con Mimmo Ingrasci (cover Renato Zero). Ingresso a 20 euro, prenotazioni al 334 300 1448. LUCA BATTAGLIA



Industria di cercare un'interazione con l'azienda - spiega il sindaco Giampiero Tolentino -. Ci preoccupa inizialmente la disoccupazione. Forse Amministrazione siamo pronti a dare battaglia, anche alzando il livello dello scuola». Così l'assessore Flavio Verzola commenta quanto accaduto alla Procems Fiemme, azienda parte del gruppo Osrifit e da alcuni anni controllata dal fondo di private equity Investindustrial Growth, che riorganizza l'area dedicata al controllo qualificato - senza preavviso ha licenziato due addetti dello stabilimento di Nichelino, dove in tutto lavorano 140 dipendenti. Le due, Elisabetta e Chiara, hanno più di 50 anni e un'anzianità discutibile invecchiata, una di loro ha anche un figlio con un'invalidità certificata almeno il 75%; una materna delle scorse settimane, spiegano i rappresentanti sindacali, si sono regolarmente presentate in fabbrica e «si sono sentite dire di prendere la propria salute e andare via, perché la manutenzione era stata soppressa».

I sindacati chiederebbero il reintegro delle due lavoratrici, ma nel frattempo l'amministrazione si è mobilitata: «Abbiamo già contattato l'assessore regionale Chiarino per evitare un altro caso Deltaplano, e chiederemo all'Unione

LUCA BATTAGLIA

CLA. BUR.

Il caso Licenziate senza preavviso Alla Procems di Nichelino

NICHELINO «Due mali e una scialata per portar via la propria vita: di questo doppio licenziamento preoccupa innanzitutto la disoccupazione. Forse Amministrazione siamo pronti a dare battaglia, anche alzando il livello dello scuola». Così l'assessore Flavio Verzola commenta quanto accaduto alla Procems Fiemme, azienda parte del gruppo Osrifit e da alcuni anni controllata dal fondo di private equity Investindustrial Growth, che riorganizza l'area dedicata al controllo qualificato - senza preavviso ha licenziato due addetti dello stabilimento di Nichelino, dove in tutto lavorano 140 dipendenti. Le due, Elisabetta e Chiara, hanno più di 50 anni e un'anzianità discutibile invecchiata, una di loro ha anche un figlio con un'invalidità certificata almeno il 75%; una materna delle scorse settimane, spiegano i rappresentanti sindacali, si sono regolarmente presentate in fabbrica e «si sono sentite dire di prendere la propria salute e andare via, perché la manutenzione era stata soppressa».

I sindacati chiederebbero il reintegro delle due lavoratrici, ma nel frattempo l'amministrazione si è mobilitata: «Abbiamo già contattato l'assessore regionale Chiarino per evitare un altro caso Deltaplano, e chiederemo all'Unione

LUCA BATTAGLIA

Nichelino Manutenzione strade, l'agenda del Comune

NICHELINO Il Comune rientra a posto le strade. Non sempre con i soli risultati. Le rugosità, però, sono risolte e sulla condizione del manto stradale incidono anche gli eventi climatici. Stiamo continuando ora con i lavori del quarto lotto, sbilenco appena terminato via Pirandello e stiamo in chiusura con via Vittorio di Chersobbi, in cui si è provveduto a creare 11 nuovi parcheggi vicino alla piscina comunale. Tra poco si parteciperà con il cantiere di via Fermi, con il rifacimento del manto stradale della Siga e dei marciapiedi, e a settembre con la programmazione futura.

LUCA BATTAGLIA

Candiolo Dalla scuola al palcoscenico, per beneficenza

Si è tenuta al Teatro dei Bontoni la prima replica dello spettacolo teatrale "Azzurro", iniziativa del corpo docente dell'IC Candiolo con la regia della maestra Gabriella e il supporto di colleghi e genitori. Volato per fare una sorpresa ai bambini delle quinte elementari lo spettacolo in replica è servito a raccogliere fondi destinati a Casa BGL.

Nichelino: secondo dramma della solitudine in pochi giorni

Trovata morta in casa sua

E' successo in via Parri. L'allarme dai vicini

NICHELINO - Dopo il caso di Carignano ecco che un altro dramma delle solitudine arriva a fumettare il nostro territorio. Questa volta è capitato a Nichelino, dove una donna anziana è stata trovata senza vita nel suo appartamento, nel quale girava cadavere già da qualche giorno visto lo stato di decomposizione. Infatti a dare l'allarme sono stati i suoi vicini di casa, insospettiti dopo aver realizzato che nessuno di loro aveva più incrociato la donna negli spazi comuni della palazzina. E una volta allertate le forze dell'ordine il sospetto è diventato certezza nel giro di poco.

Il fatto è avvenuto al civico 3 di via Parri, dove appunto sono accorsi gli agenti del comando di polizia locale, una pattuglia dei carabinieri e soprattutto una squadra dei vigili del fuoco. A quest'ultima è toccato il compito di forzare la porta per entrare nell'alloggio, ovviamente dopo aver appurato che dall'interno non era arrivata nessuna risposta. Ma come

poteva? La pensionata era riversa senza vita, venisimilmente a causa di un maleficio fatale che non le ha lasciato scampo. Tesi confermata dal medico legale, che ha certificato le cause del decesso come del tutto naturale.

Come dicevamo il dramma è avvenuto a poco più di una settimana di distanza da un altro, del tutto analogo, scoperto a Carignano, dove i vigili del fuoco a seguito di una segnalazione sono intervenuti insieme alle forze dell'ordine in un alloggio di via Cadorna, una strada di piccole dimensioni immessa nell'abitato semicentrale della cittadina. Proprio da qui alcuni residenti avevano insinuato il sospetto che al pensionato potesse essere accaduto qualcosa, visto che alcuni giorni nessuno ricevava di averlo incontrato. E così i pompieri si sono presentati alla porta e non ricevendo nessun tipo di risposta l'hanno forzata, vedendo quasi subito il cadavere dell'anziana, già in stato di decomposizione. Un dettaglio, quest'ultimo, che ha

fatto immediatamente capire che il decesso non poteva essere avvenuto solamente da poche ore ben più di qualche giorno. Ipotesi poi definitivamente avallata dal medico legale, che ha anche confermato le cause naturali della dipartita. L'anziana abitava da solo in un appartamento in cui aveva accumulato una grande quantità di oggetti. Probabilmente si è sentito male all'improvviso

so spirando poco dopo, senza nessuna possibilità di chiedere aiuto. Il fatto che non aveva contatti frequenti con altre persone, amici o parenti a seconda dei casi, ha fatto sì che del suo decesso non si sapesse nulla per qualche giorno, fino a quando i vicini hanno realizzato che cosa poteva essere successo e hanno dato l'allarme. E si trattava purtroppo di una gruva intuizione.

Per irregolarità a seguito di una ristrutturazione
La polizia locale sequestra un terrazzo in piazza Baden

MONCALIERI - Nei giorni scorsi la polizia locale di Moncalieri ha posto sotto sequestro, in seguito ad alcune irregolarità, la porzione di un terrazzo ufficiato su piazza Baden Baden, nella disponibilità di un locale che opera nel campo della ristorazione. A seguito di tale provvedimento i titolari dovranno al-

tirarsi per sanare la situazione, ma nel periodo che intercorrerà il locale potrà aprire al pubblico esclusivamente al piano terreno. L'irregolarità infatti, secondo quanto rilevato dai vigili di Moncalieri per conto degli uffici competenti del Comune, sarebbe scaturita nel corso dei lavori di ristrutturazione

Nichelino: 9 anni, era appeso ad un attrezzo

Bimbo cade dal gioco e finisce in ospedale

NICHELINO - Un fatto del tutto accidentale, non causato da un difetto o da un cedimento dell'attrezzo che stava utilizzando. I primi rilevi effettuati dai carabinieri della compagnia di Moncalieri escluderebbero responsabilità esterne, relativamente all'infortunio patito da un bimbo di 9 anni giudicato come stato utilizzando un ambiente spensierato e divertente dove purtroppo il piccolo è improvvisamente caduto male da un attrezzo che stava utilizzando. Ovviamente si è temuto che potesse esservi ferito in modo molto grave, o perlomeno questo è stata l'impressione di chi era presente visto che pochi istanti dopo, arrivando a sirene spiegate, sono giunti sia i militari che i vigili del fuoco, ovviamente insieme ai soccorritori del 118. Ma prima ancora che questi ultimi fossero a I Viali, ad occuparsi del bambino stavano già provvedendo gli addetti dello spazio gioco, che hanno applicato tutte le procedure da manuale. Ben fatto quindi, ma subito dopo per precauzione i sanitari lo hanno trasferito in ambulanza all'ospedale Regina Mur-

gherita, dove è stato sottoposto a tutti gli interventi medici necessari. E nelle ore successive è arrivata la notizia che tutti volevano sentire: le sue condizioni non erano gravi, non a caso è riuscito a cavarsela con una prognosi di circa dieci giorni. Resta solamente da chiarire con esattezza la dinamica dei fatti, un compito che spetta agli uomini dell'Arma i quali, come abbiamo già detto, escluderebbero un problema alla struttura che il minore stava utilizzando al momento del sinistro. Come dire che sicuramente si è trattato di un banale incidente, magari causato da un gesto eretto del bambino, da una sua banale distrazione e nulla di più. Tuttavia la prudenza prevede, in casi come questo e ancora di più quando ad essere coinvolto è un soggetto minore, che ogni dettaglio della vicenda venga ricostruito nei minimi particolari, appunto al fine di poter rivedere con altrettanta minuzia la dinamica e fare fice su eventuali responsabilità, se esistono.

La corsa in giallo a Carmagnola, Carignano, Vinovo e Nichelino

E' stata una gran festa il passaggio del Tour de France nel nostro territorio



NICHELINO - Che festa lunedì, nel nostro territorio, per il passaggio della terza tappa italiana, quella da Piacenza a Torino, del Tour de France.

La corsa in giallo infatti è transitata per Carmagnola verso i due terzi della tratta, attraversando la città del peperone per circa 8 km toccando Cavalleri e Fumeri e Oselle e proseguendo per Borgo Vecchio e Salsasio. Poi i ciclisti sono sfrecciati verso Carignano, ma prima di entrare nell'abitato di Torino hanno fatto un trionfale passaggio a Nichelino, senza mancare prima Vinovo, in prossimità della Palazzina di Caccia di Stupinigi, dove ad attenderli c'era una folla di appassionati capitanata dal sindaco Tolardo.

In totale sono stati quasi 50 i comuni coinvolti dalle due tappe dipanate in questo primissimo giorno di luglio. La prima all'interno della Grand Depart, la seconda da Pinerolo al confine. Insom-



ma, un'occasione di grandissima visibilità per il nostro territorio.

Nel torinese infatti la carovana gialla ha percorso 34,2 chilometri nei comuni di Carignano, Carmagnola, Nichelino, Piobesi Torinese, Vinovo e Torino.

Nonostante la giornata lavo-

rativa lunedì in tantissimi non hanno voluto perdersi il transito dei ciclisti, riuscendo quindi a strappare qualche ora agli impegni professionali.

Ovviamente tutto ciò ha comportato qualche importante modifica alla viabilità, ma i disagi registrati su que-

sto fronte sono stati davvero minimi.

Come dire che tutti hanno compreso l'importanza dell'evento e hanno «sorvolato» sulle strade chiuse, le deviazioni e le variazioni nel trasporto pubblico.

Un piccolo sacrificio per una grande festa dello sport.

Vittima una pensionata «ripulita» di tutto

Il finto tecnico colpisce di nuovo a Nichelino

NICHELINO - Solamente la scorsa settimana carabinieri e Smat si sono accorti per portare avanti un progetto anti truffe, inizialmente basato su azioni di vigilanza e di sensibilizzazione finalizzate appunto al contrasto del falso. Una nobile azione che sicuramente darà i suoi frutti, nella speranza che chi si finge «tecnico dell'acqua», uno dei posti più utilizzati dai maestri del raggirto «porta a porta», non riesca più ad avere accesso agli appartamenti delle vittime. Un'iniziativa ovviamente a lungo termine, ma nel frattempo c'è chi proprio fingendosi un addetto dell'acquedotto, è riuscito a mettere a segno una stragrande di una pensionata di Nichelino, alla quale non solo hanno rubato i contatti e gli oggetti di valore che aveva in casa, ma anche la carta bancaria e il relativo codice. Un deplorabile furto quindi, che ha permesso al malivento di impossessarsi di oltre 300 euro, prelevati indubbiamente dal conto corrente della donna, una pensionata ottantenne. Il resto è storia, di quelle già semite, scritte o semplicemente raccontate mille volte. Sull'uscio dell'anziana nichelinese si è presentato un felicissimo ma avvidamente credibile tecnico della catena idrica metropolitana che, fin da subito, ha portato di un non ben definito guasto per avviare al quale occorreva effettuare dei controlli anche all'interno delle case. Proprio quest'ultima cosa dovrebbe mettere immediatamente in sospetto, perché i veri addetti non devono entrare negli alloggi di nessuno, prima di tutto perché non sono autorizzati e poi perché gli impianti di loro competenza sono lungo le strade. Lo smagazziniamo però in questo caso ha funzionato, purtroppo, con il risultato che ad un certo punto, mettendo in scena un cliché più che mai collaudato, il «tecnico» ha invitato la signora a mettere tutto ciò che di prezioso aveva in casa, in modo che non potesse essere invitato dall'intervento di manutenzione straordinaria, ovviamente faticosissima e inesistente, che da lì a poco sarebbe stato attuato. Un contesto nel quale il malivento è riuscito ad impossessarsi anche del bancario, che malamente era custodito insieme al PIN, così una volta fuggito come prima cosa ha raggiunto uno sportello automatico presso il quale ha effettuato l'indesiderabile preleva. Poco dopo la carta è stata bloccata, per fortuna, ma ormai per i soldi che erano stati presi non si poteva fare più nulla. E' difficile che ciò accada durante questi fatti messi a segno con la tecnica del falso addetto, ma come dimostra questo episodio può succedere. Sogghigno se la vittima conserva bancomat e relativo codice: non in un portafoglio ma magari in un cassetto, per giunta lo stesso dove nasconde i contatti che ha in casa e gli altri oggetti di valore. Ecco come la carna finisce nelle mani di chi ha chiesto di escludere tutti i valori. E ovviamente se la card di pagamento non fuori stata abbassata alle cifre necessarie per

farla funzionare forse il ladro non l'avrebbe nemmeno presa in considerazione, ma sappiamo che non è andata così. Ma di certo questi professionisti del raggirio e del furto hanno hinc che le loro vittime favorite, ovvero le persone anziane, sono quelle che più frequentemente tengono insieme due cose che invece dovrebbero stare rigorosamente separate. Semplicemente temono di dimenticarsi il più, una piccola debolezza di cui questi loschi figurini sono perfettamente a conoscenza e per questo, se gli capita a uno, arraffano anche il bancomat. E così il diario del furto appena subito scomparso, perché mentre si realizza ciò che è successo, mentre ci si tuffa per denunciare, lo scomparso è già davanti allo sportello automatico a denunciare ancora la vittima.

Sempre ai danni di un'anziana

A Vinovo un'altra truffa da copione

VINOVO - Un'altra truffa da copione nel territorio. Si è verificata nei giorni scorsi a Vinovo, dove una pensionata è stata aggredita da un ladro addetto che ha approfittato della vicinanza di un cantine in casa. Blaudo: si è infatti lui a soccorrere chi si dovrà entrare nell'appartamento al fine di poter verificare la presenza di eventuali problemi all'acqua e alla luce, tutte «ovviamente» conseguenze degli interventi in atto nella sostanzia-

le strada. L'anziana pretropo si è lasciata convincere e in ha fatto entrare. E una volta in casa il finto tecnico le ha detto che gli oggetti d'oro avrebbero potuto essere danneggiati dalle vibrazioni, per questo l'ha convinta a metterli tutti in un sacchetto, quello che poi il ladro ha affermato, al primo momento opportuno o comunque di distrazione della vittima, per poi dirsi alla fuga senza lasciare impie tracce alle sue spalle.

**Creata dalle forze dell'ordine
Contro i raggiri un nuovo decalogo**

MONCALIERI - A seguito del recentissimo protocollo d'intesa tra carabinieri e Smat per contrastare il fenomeno delle truffe «porta a porta» i militari hanno diffuso un nuovo decalogo contenente tanti preziosi consigli, tutti finalizzati ad evitare di cadere nelle reti di questi maestri del raggirio. La prima regola è la seguente: «Non aprire agli sconosciuti, tanto più se dopo aver chiesto che è nessuno. Risponde.

Osservate attraverso lo spioncino e tenete la catena agganciata se proprio si decide di aprire. E poi ricordate di dire che: «Non funzionare del Consorzio, o delle Poste, o incarico dell'Impa, dell'Inail, tecnici Smat e di altri soci che si presenti a casa vostra senza preavviso» sostanzialmente e comodamente ricordando insomma che «nessuno risponde a battute a domicilio, né in vacanze, né con assegni o altre forme di pagamento». Poi ci sono i tesserini. Esibirne uno non basta per quanto sia ben fatto, plastificato e con fotografia. Questo perché non concede certezza alcuna che la persona sia realmente chi dice di essere, ovvero un carabinieri o un poliziotto, oppure un agente del comando di polizia locale o un militare della Guardia di finanza.

E poi attenzione anche alla telefonata: «quella» telefonata che informa relativamente ad un figlio, una figlia, o un parente in difficoltà per cui occorre subito denaro. Fra le chiamate più segnalate alle forze dell'ordine c'è quella del falso avvocato che chiede soldi per pagare la cauzione a qualcuno che altrimenti finisce in



ATTENTI ALLE TRUFFE

CONSIGLI PER IL PROTEGGERSI

NON APRIRE ALLO STRANIERO

Nichelino: deceduto l'81enne finito contro un palo in via Giusti

Muore dopo lo scontro

Si è spento al Cto. Il sinistro è avvenuto lunedì

NICHELINO - Un incidente stradale di per sé già molto grave si è tramutato in tragedia, in quanto l'uomo coinvolto, un pensionato di 81 anni residente a Nichelino, è purtroppo deceduto nelle ore successive il suo ricovero in ospedale. E' questa la notizia pervenuta ieri, martedì 2 luglio, relativamente al sinistro avvenuto il giorno prima, lunedì, a Nichelino. Non è quindi sopravvissuto alle lesioni riportate il guidatore che in orario mattutino, mentre era al volante della sua Fiat 600, si è rovinosamente schiantato contro un palo. Un atto violentissimo, con forze perché probabilmente già all'inizio della sbandata che ha portato l'utilitaria in rotta di collisione con la struttura, ai comandi era come se già non ci fosse nessuno, questo perché quasi sicuramente l'anziano è stato colto da un malore che gli ha fatto perdere il controllo. E a quel punto la corsa è finita contro quel palo, che l'auto del pensionato ha in parte abbattuto, uscendone però



completamente distrutta. E ovviamente il cinturino di sicurezza dell'abitacolo è stato di seguito misura, non a caso l'incidente era stato trasportato al Cto di Torino, dove si è poi spostato, in grigiose condizioni, ovvero in codice rosso, quello peggiorre. Lo studio della dinamica, sulla quale andrà fatta la massima chiarezza ora che il sinistro è diventato mortale, è a cura degli agenti del comando di polizia locale, i primi ad intervenire insieme ai soccorritori del 118 e ai posti. Teatro del fatto

l'incrocio tra via Giusti e via San Vincenzo de' Paoli a Nichelino, non lontano dall'abitazione della vittima. In base alla ricostruzione effettuata dai vigili urbani su via guardando la sua auto Fiat 600 percorrendo via Giusti in direzione del centro cittadino, quindi aveva da poco lasciato casa sua. In prossimità dello slargo però l'utilitaria ha sbattuto improvvisamente, invadendo la corsia opposta e schiantandosi contro un palo dell'illuminazione pubblica. Verosimilmente deve essere stato

Allagamenti, danni e molti alberi crollati. Vinovo la più colpita

Il territorio flagellato dal nubifragio scatenatosi nel pomeriggio di lunedì

MONCALIERI - Si è fatti sentire e vedere il violento nubifragio abbattutosi nel tardo pomeriggio di lunedì nel nostro territorio. Disagi, danni e allagamenti fanno infatti parte del bilancio delle ore successive l'intensa precipitazione, che ha visto cadere alberi e budoni della sponzatura «vagabondi» scesi contro il controllo lungo le strade. Ma la situazione peggiora è toccata a Vinovo, dove alcune zone della cittadina sono state completamente allagate, rendendo difficile il passaggio degli automobili e anche l'accesso a molte abitazioni. Molisai-



ha sfiduci diversi. E due di questi erano nel parco del castello, i quali cadendo hanno anche danneggiato delle automobili in sosta



Danni e allagamenti nell'area di Vinovo, la più colpita nel nostro territorio dal violento nubifragio di lunedì pomeriggio



Carmagnola: arrestato quasi subito dai militari

Picchia la compagna alla stazione e scappa

CARMAGNOLA - Caso alla stazione ferroviaria di Carmagnola nel fine settimana a causa di un episodio di violenza in famiglia coniugata, proprio ovviamente, nel frattempo è corsa corsa che dopo l'uno il pensionato era praticamente incatenato nell'abitacolo, diventato un ammasso di latente contorte. Ad estrarlo sono stati i vigili del fuoco, che immediatamente lo hanno affidato al personale sanitario che ha provveduto a concarlo sull'ambulanza; destinazione Cto e a scene spiegate, perché fin da subito si è compreso che le sue condizioni erano davvero molto gravi. E una volta giunto in ospedale i medici hanno fatto il possibile per salvarlo, ma con il tracollo delle ore le conseguenze dell'incidente riportato nell'incidente si sono fatte sempre più deleterie e alla fine, come supponiamo, il cuore dello sfortunato pensionato ha smesso di battere. E ora, alla luce di quanto accaduto, sarà ancora più importante chiarire con precisione la dinamica della sbandata e dell'atto.

Allarme, nella loro brutalità, sono questi: l'uomo più bloccato dai carabinieri ha malmente la sua compagna mentre si trovavano nella stazione carmagnolese. E subito dopo la violenza ha cercato di sfuggire ai militari mettendo sul pronto tre-

no in arivo, ma senza riuscire perché è stato bloccato a prima che potesse partire. E a quel punto, visto praticamente chiuso in un angolo, ha reagito nel modo peggiore, ovvero aggredendo i militari che erano altri venuti per bloccarlo. Un'arapiglia che, tra le altre cose ha anche generato un ricordo di circa dieci minuti a carico del convoglio sul quale il fuggiasco aveva tentato di sfuggire. Per tutto questo, come era prevedibile, il soggetto in questione, un uomo di 27 anni, è stato arrestato con le accuse di resistenza, violenza e minacce. La malcapitata invece è stata accompagnata dai soccorritori all'ospedale San Lorenzo, dove è stata sottoposta a tutti gli accertamenti medici del caso. Ovviamente a dare l'allarme sono state i tanti passanti che in quel momento si trovavano sulla banchina in attesa del proprio treno. Persone che hanno visto i gesti violenti dell'uomo e che hanno estato ad afferrare il telefono e comporre il 112 sulla tastiera. Infatti è

molto difficile ipotizzare che cosa sarebbe potuto ancora accadere se non fossero prontamente arrivati i carabinieri. Alla vista dei quali l'uomo non ha tardato a comprendere che erano arrivati per lui, per questo ha disperatamente cercato di evitare l'arresto salendo su un convoglio proveniente da Cuneo e diretto a Torino. E' fatto l'autore dell'aggressione alla propria compagna sarebbe riuscito ad allontanarsi, ma i militari non si sono arresi e hanno tentato il tutto per tutto, giocando sul filo dei secondi. In pratica si sono immediatamente palestesi con il caporosissimo chiedendogli di bloccare quella corsa. Per riuscire a bloccarla in tempo gli uomini dell'Arma hanno dovuto chiedere al caporosissimo di fermare la corsa, onore che è stato messo in pratica in un istante. Così il fuggiasco dopo pochi secondi ha realizzato di essere in trappola. Il treno non partiva, anzi si stava fermando del tutto lì, a Carmagnola. E i militari erano vicini.



Nichelino: tra le vie Stupinigi e San Matteo
Impatto tra due automobili all'incrocio: una si ribalta

NICHELINO - Quella di lunedì è stata davvero una pessima giornata per la viabilità di Nichelino, fanesata non solo dall'incidente che ha poi portato al decesso di una persona. Nella stessa mattina infatti è avvenuto un altro sinistro piuttosto grave, precisamente all'incrocio tra le vie Stupinigi e San Matteo, crocevia instancabilmente noto proprio per essere spesso teatro di simili situazioni, nella maggior parte dei casi generata da mancate precedenze. Che potrebbe essere la stessa motivazione alla base di questo nuovo inci-

dente, caratterizzato da un impatto particolarmente violento in due veicoli, uno dei quali si è addirittura ribaltato. La dinamica è al vaglio della polizia locale.

Dopo Delgrosso, oggi è Procems a preoccupare Comune e Cgil

Licenziate senza motivo

Tolardo: vicenda assurda. Faremo le barricate

NICHELINO - «Alle 8 biscevo, avevo 13.099 inciso per l'ultima volta dall'ufficio. Dopo 34 anni di lavoro, l'azienda mi aveva dato il benservito. Morivo». La vicenda assurda è stata riportata da Claudio Vipicelli, 57 anni, un figlio dimale grave, e da lunedì 24 giugno è senza lavoro. Dopo 28 anni in produzione era impiegato nel settore qualità. «Una doccia fredda. Sono arrivato in ufficio come tutte le mattine, cinque ore dopo lasciavo il posto, rincoglionito le mie cose e me ne andavo».

Licenziatrice dalla Procems Farmaceutici come Elisabetta Pirolo, responsabile assicurazione e controllo qualità, lasciata a casa "senza preavviso, per riorganizzazione aziendale, come mi ha detto la direttrice del personale. Mi sono sentita presa in giro: sei ancora sotto assunto che mancano il lavoro o che l'azienda aveva problemi? Mai, ora. Ancor pochi mesi fa erano state assunse 10 persone».

Le due impiegate sono state riconosciute inadatte. Il sindaco Tolardo e il Consigliere al Lavoro, Fausto Verzola, hanno organizzato un tavolo con i sindacati e la



consigliera regionale Valentina Cera (Avs) per cercare di spiegare l'azienda di Nichelino, ceduta dai fratelli Brindizi a un fondo straniero che ne detiene la maggioranza (70%) e è a capo di un gruppo mondiale del farmaco con cinque stabilimenti nel mondo, si sia sentita. Il timore di sindacati e amministratori pubblici è che il licenziamento delle due impiegate sia solo l'inizio di una strategia minata ad alcune chiamate "delocalizzazioni" e "licenziamento collettivo".

La vicenda della Delgrosso brucia ancora.

«La vicenda, faremo le barricate», promette il sindaco Tolardo, invitando le organizzazioni di categoria



a interloquere con l'Unione Industriale per capire se fosse possibile imbastire un dialogo con il direttore dell'azienda.

«All'avanguardia nelle sedi aperte per scongiurare l'ipotesi di un licenziamento

collettivo», aggiunge l'assessore Verzola. «Il nostro territorio va riferito in tutti i sensi. Cosa conta quindi dell'industria sparsi sul territorio cittadino lontane, per oltre 2.500 posti a sedere».

La collaborazione con la Città di Nichelino e il suo centro Informagiovani, tenute attive e aperte a tutti gli studenti del territorio il primo spazio convenzionato presente al di fuori dei confini del capoluogo, per un totale di oltre 44 posti a sedere, è di grande rilievo.

«L'unità media all'interno dell'Informagiovani è rimasta il 10 giugno scorso ed è solo una delle molte novità che hanno visto protagonisti il nostro spazio di via Goldoni e i commenti del Sindaco Tolardo e l'Assessore Verzola».

Inaugurata la prima aula studio della provincia

All'Infogio il Campus Diffuso Universitario

NICHELINO - È la prima aula studio del Campus Diffuso Universitario di fiori dei comuni di Tolardo. È stata inaugurata venerdì 28 giugno all'Informagiovani di via Galambosi 3 dal sindaco Giampiero Tolardo, dall'assessore alle Politiche giovanili della Città di Tolardo, Carlotta Salerno, dall'assessore nichelinese alle Politiche giovanili, Flavia Verzola.

Il Campus Diffuso Universitario è un progetto della Città di Tolardo che si avvale della collaborazione dell'Università degli Studi del Piemonte di Torino e di EDESU Piemonte, che mette a disposizione di studentesse e studenti più di 30 spazi studio sparsi sul territorio cittadino lontane, per oltre 2.500 posti a sedere.

La collaborazione con la Città di Nichelino è il suo centro Informagiovani, tenute attive e aperte a tutti gli studenti del territorio il primo spazio convenzionato presente al di fuori dei confini del capoluogo.

«L'unità media all'interno dell'Informagiovani è rimasta il 10 giugno scorso ed è solo una delle molte novità che hanno visto protagonisti il nostro spazio di via Goldoni e i commenti del Sindaco Tolardo e l'Assessore Verzola».



Per il 2023 abbiamo dato in gestione l'Informagiovani alla Fondazione European Research Institute in perché faccio ancora all'Avanguardia nelle sedi attive con estensione sempre maggiore di spazi per le e i giovani, anche in altre città della conca».

Per tutto il periodo estivo, fino alla riapertura delle scuole settimane, l'Aula Studio nichelinese riserverà il separare ore: lunedì 10-18, mercoledì 18-30-21-30; mercoledì 9-30-13-30, giovedì 18-30-21-30, venerdì 10-30-13-30.

Questo calendario di apertura si affianca a quello ordinario della Soprintendenza dell'Informagiovani: dal martedì al venerdì dalle 14-30 alle 18-30, il sabato dalle 10-30 alle 12-30.

Sabino Novaco sulle elezioni

«Sindaco, quanti errori politici fatti»

NICHELINO - La mancata riconduzione a consigliere regionale di Diego Sarno è figlia degli anni di Nichelino. «Sono poche settimane fa e parlava di terza terza, dovevo essere nel frattempo un simbolo, il forse, si stabilizzavano 10 persone - racconta la consigliera regionale Valentina Cera. «Per il momento arrivano questi due licenziamenti. Non ci capisce come mai riconducibile non solo alla scissione, ma all'aggravamento che potrebbe far sospire quindici di più grande. L'attenzione al terremoto deve essere massimata».

Quella della Procems è una vicenda che ha dall'inizio.

Nichelino finisce qui?

«Lo deciderà il Partito Democratico, il partito Jerry Varadella, consigliere titolo».

Al di là del risultato elettorale, Diego Sarno continuerà a fare politica o farà altro?

«Dicono: non so se avrà a decidere per tempo alla sua retrograda che punta a ridotto. Ricordo a tutti che sono e sono sempre stato un leale e lealista del Pd».

C'è almeno qualcosa che il partito possa fare anche in vista dell'importante appuntamento elettorale del 2027 quando avremo politiche, amministrative cittadine e forse per Città Metropolitana?

«Spero che per il 2027 si arrivino ad avere una coalizione molto ampia dai contrapposti interessi. Il Pd di Nichelino, che alle regionali ha fatto un grande risultato, dovrà scommettere sulla forza dei giovani e trovare un metodo per stare nella quotidianità della vita delle persone».

«Scommetteremo il campo al pettegolezzo: Diego Sarno entrerà a far parte della Giunta?»

«Come detto più volte non farò l'assessore né farò un incarico variazionale nei passi in cui sono».

E allora come mai continua a darsi da fare sui social e alla ricerca di visibilità?

«Estando un simbolo del Pd per me il territorio è importante e non sarebbe

adatto, dopo 15 anni di attività amministrativa, di essere presente. Sono orgogliosamente nichelinese, questa è la mia comunità, e non l'abbandono».

Roberta Zava



«Siamo un avvertito frizzante».

Nel 2021 si era in volata per eleggere Sindaco e consiglio comunale. «Tolando ha una lista circa con il suo nome che univa un buon consenso ma a dismisura di due anni fa capitolava se ne va. Il Pd andava così fu».

Partecipa alla conferenza stampa di adesione al gruppo dei Consigli della mia campagna coniugandola della lista. Tolando aderisce al Pd, il gruppo si dissolve. Arrivano agli uffici.

«E alla ricerca di consensi per far rieleggere Sarno. Nel frattempo, però, nel gruppo del Pd insorgono le frizioni e i litigiosi. Così in maggiorezza la divisione si fa ancora più marcata», insiste Novaco.

Le cose sono impazzite: Sarno non viene rieletto. Valentina Cera (Avs) fa il risultato della vita.

«E guardi cosa qui un'altra volta: il consigliere prescelto dal Pd e consigliere tra Nichelino e Moncalieri con l'appoggio

di giorni fatto lo smagazzinatore comigliense riuscì aჩiudersi ancora mentre Valentina

Cera venne eletta. Questo fu il primo elemento di frattura in Giuria», continua Novaco. «Tolando ha giocato su questo diviso. Nichelino

in Comune-Consiglio. Un

Il 4 in Comune
Comunità
energetiche
rinnovabili

NICHELINO - Comunità Energetiche Rinnovabili: si parla di trasmisone energetica, di clima climatico, di innovazione, di fonti rinnovabili...

Temi all'ordine del giorno da tempo ma su cui è bene avere un approfondimento con tecnici del settore.

Giovedì 4 luglio, alle ore 21, nella Sala Mattei del Municipio si terrà un interessante incontro promosso da CER-MN (Comunità Energetiche Rinnovabili Moncalieri e Nichelino) con tecnici ed esperti del settore.

«L'opinione pubblica si avverte con crescente interesse ai tempi delle crisi energetiche, del fossilfoco. Gli italiani spaventati, le leggi forzistiche e sardine, la mancanza di prevedimenti, non sono gli strumenti più efficaci per contrastare i cambiamenti. Meglio partire da dati a parti di costi e risultati con esempi concreti», spiega da CER-MN, la comunità costituitasi il 21 febbraio scorso grazie all'impegno di cittadini, volontari, all'atto di dignità dell'argomento e a che ormai vanno maturoando conoscenze ed esperienze. Le CER sono una struttura in grado di contribuire in modo significativo alla diffusione di impianti a fonti rinnovabili.

«Abbiamo registrato presso il Centro dei Servizi Energetici la prima rete sperimentale di piccoli produttori, già operativi, e di consumatori, e intendiamo il radicamento per sempre sulle scambi di energia», aggiunge.

«Tutti il percorso è stato

04/07/24, 10:30

"Road to Tokyo 2024": selezione per la Coppa del Mondo di Karate

“Road to Tokyo 2024”: selezione per la Coppa del Mondo di Karate

CronacaTorino · 4 secondi fa

0 minuto di lettura



Lunedì 8 luglio alle 10.00 all'Informagiovani di Nichelino (via Galimberti, 3) verrà presentato "Road to Tokyo 2024": una selezione di atlete e atleti dell'Associazione Sportiva Nichelinese ASD Oriente parteciperà alla Coppa del Mondo di Karate, evento organizzato dalla Japan Karate Shotokan Federation (JKS).

Il progetto, della Città di Nichelino con l'ASD Oriente, è patrocinato dalle Città di Torino, Airasca, La Loggia e Vinovo.e da Us Acli Torino.

Interverranno il Sindaco di Nichelino Giampiero Tolardo, la Presidente dell'ASD Oriente Luana Fregnani, l'Assessora alle Politiche educative e giovanili della Città di Torino Carlotta Salerno, il Sindaco della Città di Airasca Leopoldo Deriso, il Sindaco della Città di La Loggia Domenico Romano, l'Assessora allo Sport della Città di Vinovo Elena Giordano, il Consigliere delegato della Città di Vinovo Renato Piccione, la Presidente provinciale US Acli Torino Cristina Perina.

Porteranno i saluti l'Assessore allo Sport della Città di Nichelino Francesco Di Lorenzo e l'Assessore alle Politiche giovanili della Città di Nichelino Fiodor Verzola.

04/07/24, 09:48

A Nichelino vandali e incivili ancora in azione: cassonetti dati alle fiamme - Torino Oggi

A Nichelino vandali e incivili ancora in azione: cassonetti dati alle fiamme



L'incendio divampato la notte scorsa in via Cuneo: il pronto intervento dei pompieri ha evitato che il rogo potesse estendersi



A Nichelino vandali e incivili ancora in azione: cassonetti dati alle fiamme



L'estate è iniziata da pochi giorni e a **Nichelino**, dopo la fine della scuola, si segnalano episodi di **vandalismo e inciviltà** che quasi certamente hanno come protagonisti giovani annoiati, che non trovano di meglio da fare che arrecare danni alla cosa pubblica.

I cassonetti dati alle fiamme

Dopo quanto avvenuto a metà giugno in via Vittorio Veneto, la notte scorsa è stata via Cuneo il teatro di un nuovo deprecabile episodio, con un incendio che ha distrutto alcuni cassonetti dei rifiuti.

Le immagini delle telecamere

Per fortuna, il pronto intervento dei Vigili del fuoco ha evitato che le fiamme potessero propagarsi ai veicoli parcheggiati nelle vicinanze. Ora le forze dell'ordine indagano su quanto accaduto, provando a recuperare indizi utili dalla **visione delle telecamere** di zona.

Nichelino, della famiglia finita a processo soltanto l'uomo è stato assolto dalla Corte d'Assise. Pene pesanti per madre e figlia, accusate anche di lesioni e appropriazione indebita

Disabile ridotta in schiavitù Condanne da 10 a 18 anni

IL CASO

LUDOVICA LOPETTI

Erano accusati, tra le altre cose, di aver sottratto alla vittima tutti gli effetti personali: vestiti, fotografie, ricordi d'infanzia. Per il pm con l'obiettivo di spogliarla della sua dignità e farne un oggetto alla loro mercé. Nei giorni scorsi i tre accusati di aver ridotto in schiavitù una donna disabile, costretta a fare la «cenerentola» in un alloggio popolare di Nichelino, hanno restituito il malfatto, ma questo non ha risparmiato lo-

La vittima, affidata alla famiglia dopo la morte del padre, era entrata in un incubo

ro un verdetto pesante: la Corte d'Assise presieduta da Alessandra Salvadori ha inflitto 18 anni alla principale imputata, M.G., 10 anni a sua mamma B.G. e ha assolto per non aver commesso il fatto il marito della prima. Il dispositivo è andato anche oltre le richieste del pm Antonella Barbera, che aveva proposto condanne da 9 a 11 anni e mezzo di carcere. I reati, contestati a vario titolo, erano riduzione o mantenimento in schiavitù, lesioni e appropriazione indebita.

La vittima, con disabilità psichica, era stata affidata alla principale imputata dopo la morte del padre. Le indagini, affidate alla sezione di polizia locale della Procura, hanno ricostruito cinque an-



La zona di Nichelino dove la donna viveva con la famiglia

A BARBANIA E PIOSSASCO

Esplodono altri due sportelli bancomat i colpi in simultanea alle 3 di notte

Ancora bancomat nel mirino dei ladri la notte scorsa. Due colpi, entrambi con lo stesso metodo della carica esplosiva inserita nella bocchetta del contante, praticamente in contemporanea: intorno alle 3, a Barbania e Piossasco. Due bande diverse, o la stessa che si è divisa i compiti? Le indagini sono in corso da parte dei carabinieri. A Piossasco è stato fatto saltare in aria il dispositivo della banca Crs di via Pinero-

lo, a pochi metri dalla Banca del Piemonte colpita nello stesso modo il mese scorso. Le prime ricostruzioni parlano di quattro individui scappati poi con un'auto potente. Il postamat di via Drovetti a Barbania è stato il secondo colpo. La batteria di ladri sarebbe stata composta da almeno tre individui e tutti incappucciati. In entrambi i casi il colpo è riuscito e si sta cercando di quantificare il bottino. M. RAM. —

ni di sevizie, terminate con l'arresto degli aguzzini a settembre 2021. La donna è stata trovata denutrita e con ecchimosi su tutto il corpo. Ha poi raccontato di essere costretta a rovistare nella spazzatura per assicurarsi il cibo. La famiglia si sarebbe servita della donna come sgattera e le avrebbe inflitto dure punizioni quando non obbediva agli ordini. La proprietaria di casa, si legge nel decreto che ha disposto il giudizio, l'avrebbe costretta «a lavare i pavimenti e stirare fino alle 2 del mattino», stirare e pulire. Non contenta del lavoro, l'avrebbe presa a calci e pugni, colpita «con un bastone di ferro» e persino bruciata «con il ferro da stirto su un braccio». E ancora: «La costringeva a dormire per terra», in corridoio e anche sul balcone, in pieno inverno. La routine ricostruita dagli inquirenti era da brivido: pasti freddi, «anche vecchi di sette giorni», somministrati alla vittima come a un animale in cattività, si sarebbero alternati a settimane di digiuno completo, all'origine di un «grave deperimento fisico». Ma l'elenco può continuare: la vittima ha riferito di essere stata legata al letto con una corda, di essere stata presa a botte, insultata, isolata, minacciata di morte. Gli imputati sin dall'inizio hanno respinto ogni addebito. E a poco sono valsi i referiti medici prodotti dalla difesa, rappresentata dagli avvocati Angelo e Alice Ginesi. «La mamma è invalida al 100%, non era in grado di attuare le condotte che le addebitano — ha commentato l'avvocato Alice Ginesi —. Faremo ricorso in appello». —

04/07/24, 14:22

NICHELINO - Gli atleti della Sportiva Asd Oriente parteciperanno ai mondiali di karate

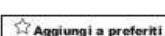
Il progetto, frutto della collaborazione tra la Città di Nichelino e l'ASD Oriente, gode del patrocinio di Torino, Airasca, La Loggia, Vinovo e Us Acli Torino, in quanto la spedizione sportiva vedrà atleti anche di quei comuni

Oggi 4 Luglio 2024 | Sport

Leggi tutte le news di Nichelino



Condividi questo articolo su:



Lunedì 8 luglio, alle 10, all'Informagiovani di Nichelino (via Galimberti, 3), sarà presentato "Road to Tokyo 2024", un evento che segna il via per una selezione di atleti dell'Associazione Sportiva Nichelinese ASD Oriente, diretti alla Coppa del Mondo di Karate, organizzata dalla Japan Karate Shoto Federation (JKS).

Il progetto, frutto della collaborazione tra la Città di Nichelino e l'ASD Oriente, gode del patrocinio di Torino, Airasca, La Loggia, Vinovo e Us Acli Torino, visto che altri atleti di questi comuni si uniranno alla spedizione.

L'evento vedrà la presenza del Sindaco, Giampiero Tolardo, la Presidente dell'ASD Oriente, Luana Fregnani, e l'Assessore alle Politiche educative e giovanili di Torino, Carlotta Salerno, insieme ad altri rappresentanti delle città coinvolte.

L'Assessore allo Sport di Nichelino, Francesco Di Lorenzo, e l'Assessore alle Politiche giovanili, Fiodor Verzola, porteranno i saluti delle istituzioni.